

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00404987
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	scatola da tè
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Paesaggi cinesi con figure
------------------------	----------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo/ I40

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R 5866
INVD - Data	1951

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	XR 2827
INVD - Data	1931

STI - STIMA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1820
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1880
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	produzione cinese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ laccatura
MTC - Materia e tecnica	ottone/ fusione
MTC - Materia e tecnica	peltro/ cesellatura

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	15,5
MISL - Larghezza	27
MISP - Profondità	21

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	La chiave è mancante.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Scatola laccata ottagonale "a sarcofago" con coperchio incernierato e serratura, poggiante su quattro piedini in metallo dorato a forma di artiglio di drago. La decorazione dorata, su base laccata di nero, presenta scene di genere cinese inscritte in medaglioni polilobati. Il tema ricorrente è quello dell'ospitalità: alcune figure si recano in visita a ospiti che li attendono nei loro padiglioni, altre si intrattengono in momenti d'ozio. La scatola ha al suo interno due contenitori in peltro, decorati con motivi vegetali stilizzati, con doppio coperchio per contenere le foglie del tè.
DESI - Codifica Iconclass	32 B 33 11 (+3) : 48 A 98 13
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: uomini cinesi. Paesaggio: edifici; alberi. Decorazioni: forme circolari e curve.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennarello
ISRP - Posizione	sul fondo
ISRI - Trascrizione	XR 2827

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennarello

ISRP - Posizione

sul fondo

ISRI - Trascrizione

R 5866

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennarello

ISRP - Posizione

sul fondo

ISRI - Trascrizione

19165 R

NSC - Notizie storico-critiche

Revisione 2022: I soggetti rinviano all'ospitalità e all'ozio, temi connessi con l'importante usanza cinese di godere di una buona tazza di tè. Il cofanetto, infatti, è un discreto esempio della cospicua produzione di contenitori per il tè in lacca dorata su fondo nero, realizzati a Canton tra la metà e la fine del XIX secolo per l'esportazione. I contenitori per le foglie del tè sfuse erano in voga in Inghilterra, dove furono chiamati "tea canister" fino al 1800 circa, quando iniziò a essere usato il termine "tea caddy", genere in cui rientra l'esemplare di Racconigi. Questi contenitori erano posti sul tavolo mentre veniva servito il tè ed erano quindi impreziositi con le decorazioni che riflettevano la moda del tempo. Nel tardo XVIII secolo il tè era una bevanda popolare anche nelle famiglie a reddito medio, sebbene il prezzo fosse elevato a causa delle restrizioni e dei dazi all'importazione. I contenitori del tè erano dotati di serrature per salvaguardare il prezioso tè. Tutto il tè proveniva dalla Cina fino al 1839, quando iniziò ad essere importato quello indiano. Il tea caddy presentava al suo interno due o più scomparti per tenere separati i diversi tipi di tè. I tè neri erano Bohea, Congou e Souchong, mentre i più costosi tè verdi erano Singlo o Hyson. La miscelazione dei tè era una parte essenziale del rituale della preparazione del tè. Si ritiene che il termine "caddy" derivi da "catty", il termine inglese per indicare l'unità di misura cinese "jin" usata per pesare cibo ed altre merci in alcuni mercati di strada ed alimentari; un jin corrispondeva a una libbra e un terzo secondo il sistema anglosassone Avoirdupois. I primi esempi di tea caddy che arrivarono in Europa erano di porcellana cinese e avevano una forma simile a quella del barattolo di zenzero. Avevano coperchi o tappi anch'essi di porcellana, ed erano più frequentemente blu e bianchi. Le fornaci inglesi dapprima le imitarono, ma ben presto inventarono forme e ornamenti propri, e non c'era quasi fabbrica di ceramica nel paese che non gareggiasse per l'approvvigionamento di questi oggetti, sull'onda della nuova moda. I barattoli del tè, tuttavia, non rimasero a lungo limitati alla porcellana o alla maiolica, ma vennero realizzati in una grande varietà di materiali e in un'uguale varietà di forme: legno, peltro, tartaruga, ottone, rame e persino argento. Il materiale usato più di frequente, però, era il legno, di cui sopravvivono ancora un gran numero di contenitori georgiani a forma di scatola in mogano, palissandro, legno satinato e altri legni pregiati, spesso montati in ottone e finemente intarsiati, con pomelli in avorio, ebano o argento. Sebbene molti esempi siano stati realizzati in Olanda, principalmente nella ceramica di Delft (le varietà più fini smaltate, arricchite di cifre e decorate con araldica), il barattolo da tè era un prodotto tipicamente inglese. Diminuendo l'uso del barattolo e

aumentando quello della scatola, si abbandonò la fornitura di diversi recipienti per il tè verde e nero, e aumentò quella dei barattoli di legno, con coperchio e serratura, che venivano ora realizzati con due e spesso tre contenitori interni, di cui quello centrale riservato allo zucchero. I tea caddies di Chippendale alla maniera di Luigi XV erano particolarmente apprezzati, con i loro artigli e piedini a palla e le squisite finiture. Complessivamente il tea caddy in mogano o palissandro della seconda metà del Settecento e dei primi anni dell'Ottocento era, dal punto di vista artistico, il più elegante. Il legno era ricco e ben marcato, l'intarsio semplice e delicato, la forma aggraziata e discreta. Una forma di tea caddy particolarmente richiesta era quella di sarcofago in miniatura, con piedini ad artiglio e anelli di ottone. A questa tipologia si ispira nella forma l'esemplare di Racconigi, in cui si aggiunge la decorazione laccata cinese nello stile cantonese per l'esportazione. Man mano che il tè diventava più economico, divenne meno importante che fosse tenuto costantemente sotto gli occhi della padrona di casa, perciò il tea caddy cadde gradualmente in disuso e oggi i migliori esempi sono apprezzabili nelle collezioni d'arte, come quella del Victoria and Albert Museum a Londra.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione compravendita

ACQD - Data acquisizione 1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte

CDGI - Indirizzo Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Dallago, Mariano

FTAD - Data 2018/00/00

FTAE - Ente proprietario M274

FTAC - Collocazione Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo CRR_DIG09834/DIG

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Dallago, Mariano

FTAD - Data 2018/00/00

FTAE - Ente proprietario M274

FTAC - Collocazione Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo CRR_DIG09835/DIG

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chisholm H.
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBH - Sigla per citazione	224
BIBN - V., pp., nn.	483
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Tosa, Alberto
RSR - Referente scientifico	Giovannini Luca, Alessandra
FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2022
AGGN - Nome	Vergagni
AGGR - Referente scientifico	Amalfitano, Valeria
AGGF - Funzionario responsabile	Giovannini Luca, Alessandra
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Compravendita da eredi di casa Savoia. (INV..5866 , 1951): e decorazioni, rappresentanti costumi di vita cinese, in oro su fondo nero. Di forma ottagonale con coperchio a ribalta. Nell'interno vi sono due recipienti in piombo cesellato di forma esagonale, muniti di coperchio mobile. Corredano detta scatola 4 piedini